



Ministero dell'Istruzione,
dell'Università e della Ricerca
Ufficio Scolastico Regionale per
l'Abruzzo
Direzione Generale

REGIONE
ABRUZZO

Assessorato al Diritto all'Istruzione

Prot. 473/Segr. del 30 ottobre 2017

Alle Amministrazioni provinciali
Chieti - Pescara - Teramo - L'Aquila

Alle Istituzioni Scolastiche della Regione
Loro sedi

Oggetto. *nota di precisazione DGR N.509 del 26/08/2017*

Al fine di rispondere a vari quesiti giunti dal territorio in merito alla corretta procedura da seguire per le proposte di attivazione di nuovi indirizzi di studio nell'ambito della procedura relativa al Piano della rete scolastica per l'a.s. 2018/2019, si ritiene opportuno precisare che la DGR n. 509 del 26.9.2017 nulla ha innovato in ordine alla competenza delle Amministrazioni Provinciali nella formulazione dei rispettivi Piani ed alla procedura da seguire per la loro determinazione.

Le Istituzioni Scolastiche, eventualmente interessate all'attivazione di ulteriori indirizzi di studio, dovranno, pertanto, far pervenire le richieste, corredate dalla documentazione suggerita nella citata DGR n. 509/2017, esclusivamente alle Province di appartenenza, le quali avranno il compito di valutarne l'inserimento nel Piano Provinciale, qualora, dopo aver attuato le opportune concertazioni a livello territoriale, ritengano la proposta coerente con il quadro complessivo dell'offerta formativa delineato per il territorio di propria competenza.

Preme evidenziare altresì che l'eccessiva proliferazione di indirizzi, con conseguente frammentazione dell'offerta formativa, appare in contraddizione con le finalità del riordino del secondo grado, il cui obiettivo primario è di perseguire l'equilibrio territoriale, evitando duplicazioni e sovrapposizioni rispetto a quanto già esistente.

Tale fenomeno, indubbiamente, crea disorientamento nelle scelte di prosecuzione degli studi che gli alunni e le loro famiglie si apprestano a compiere, in particolare nei casi in cui risultano attivati indirizzi di studio collocati in istituzioni scolastiche limitrofe o comunque troppo vicine le une alle altre.

In merito bisogna inoltre sottolineare come la proliferazione di nuovi indirizzi di studio, quando non corrisponde a reali esigenze del territorio, determina non poche difficoltà nelle procedure di formazione delle classi e di gestione delle risorse di organico per l'Amministrazione Scolastica.

Per quanto esposto si richiede che i soggetti in indirizzo operino scelte coerenti con le effettive necessità territoriali ed adeguate alle reali disponibilità logistiche e strumentali.

Ufficio Scolastico Regionale per l'Abruzzo
Il Direttore Generale
Antonella Tozza

Regione Abruzzo
L'Assessore al Diritto all'Istruzione
Marinella Sclocco